

COMMISSARIO di GOVERNO

per il contrasto del dissesto idrogeologico nella Regione Siciliana

DECRETO n. 4298 del 17-9-2026

Oggetto: FSC 21-27 – PA 37096 Palermo - “Interventi di manutenzione canali di maltempo e sistemazione degli argini del Canale Passo Rigano” – Codice Caronte SI_I_37096 - Codice RcNDiS 19IR021/G1 - CUP J73H1500C000001.

Decreto di Occupazione anticipata d'urgenza preordinata all'espropriazione, e determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione ex art. 22 bis D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii..

IL SOGGETTO ATTUATORE

Visto l'art. 10 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11/08/2014, n. 116 ed in particolare i commi 1 con il quale sono assegnate ai Presidenti della Regioni le funzioni di Commissari straordinari delegati contro il dissesto idrogeologico, 2-ter con il quale viene individuata la figura del Soggetto Attuatore, nonché 4, 5 e 6 recanti misure straordinarie per accelerare l'utilizzo delle risorse e l'esecuzione degli interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico;

Visti l'art. 7, comma 2 e l'art. 9, comma 2 del decreto legge 12/09/2014, n. 133, convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164, recanti norme di accelerazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico;

Visto il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 settembre 2021, recante “*Aggiornamento criteri, delle modalità e dell'entità delle risorse destinate al finanziamento degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico*”, in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni con legge 11 agosto 2014, n. 116;

Visto il D.P. n. 561/GAB del 13.11.2024, con il quale il Presidente della Regione Siciliana nella qualità di Commissario di Governo per il Contrasto del Dissesto Idrogeologico ha conferito all'ing. Sergio Tumminello l'incarico di Soggetto Attuatore per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico da effettuarsi nel territorio della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 10 del d.l. 24 giugno 2014, n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 11 agosto 2014, n.116 e s.m.i. sino al 31 dicembre 2026;

Vista la legge n. 205 del 27/12/2017 “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020*” art. 1, comma 512 che prevede “*Le risorse destinate dai Patti per lo sviluppo stipulati con gli enti territoriali al finanziamento, mediante apposite delibere del CIPE, degli interventi in materia di mitigazione del rischio idrogeologico e degli interventi infrastrutturali necessari a risolvere situazioni di pericolo connesse alla viabilità provinciale e comunale, ai collegamenti con le aree interne e ai presidi di protezione civile (cosiddette «vie di fuga») confluiscono direttamente nella contabilità speciale dei presidenti delle regioni in qualità di commissari straordinari delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico, che assicurano l'attuazione degli interventi con i compiti, le modalità e i poteri di cui all'articolo 10 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 116*”;

Vista la Delibera di Giunta Regionale n. 384 del 12 settembre 2017 con la quale è stato approvato il Piano di Rafforzamento dell'Ufficio del Commissario di Governo contro il Dissesto Idrogeologico nella Regione Siciliana;

Vista la delibera CIPESS n. 36/2022 del 2 agosto 2022: Programmazione della politica di coesione 2021/2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei Fesr, Fse plus, Jtf e

- Feampa 2021/2027. Presa d'atto;
- Visto** il decreto legge 24 febbraio 2023, n. 13 convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, ed, in particolare, l'articolo 53 'Disposizioni in materia di interventi infrastrutturali a valere sulle risorse FSC';
- Visto** il decreto legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162, recante 'Disposizioni urgenti in materia di politiche di coesione, per il rilancio dell'economia nelle aree del Mezzogiorno del Paese, nonché in materia di immigrazione';
- Vista** la delibera CIPESS n. 16/2023 del 20 luglio 2023 recante: 'Fondo sviluppo e coesione 2021/2027. Anticipazione alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso. Adempimenti di cui alla delibera CIPESS n. 79 del 2021, punti 1.5, 1.6 e 1.7';
- Vista** la delibera CIPESS n. 25/2023 del 3 agosto 2023 recante: 'Fondo sviluppo e coesione 2021/2027. Imputazione programmatica in favore di regioni e province autonome';
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2024, n. 53: 'Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Delibera CIPESS n. 25/2023 del 3 agosto 2023. Schema di Accordo ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera d) del decreto legge 19 settembre 2023, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla legge 13 novembre 2023, n. 162. Allocazione delle risorse. Apprezzamento';
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale 13 maggio 2024, n. 179 'Programmazione del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027. Deliberazione della Giunta regionale 20 febbraio 2024, n. 53. Aggiornamento quadro programmatico';
- Vista** la nota del Presidente della Regione 22 maggio 2024, prot. n. 10506 di trasmissione della nota del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione 22 maggio 2024, prot. n. 6578, e relativi atti, recante: 'Programmazione FSC 2021/2027 - Delibera CIPESS n. 25/2023. Trasmissione Accordo per la coesione e relativi allegati A1, A2, B1 e B2';
- Vista** la deliberazione della Giunta regionale 22 maggio 2024, n. 192 e s.m.i. con la quale, con riferimento alle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027, di cui alla Delibera CIPESS n. 25/2023 del 3 agosto 2023, è stato deliberato di apprezzare lo schema di Accordo per la coesione tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri e la Regione Siciliana, e relativi atti, in conformità alla proposta del Dipartimento regionale della programmazione della Presidenza della Regione di cui alla nota 22 maggio 2024, prot. n. 6578;
- Vista** la delibera CIPESS n.41 del 9 Luglio 2024 della regione Siciliana afferente all'assegnazione delle risorse FSC 2021-2027 ai sensi dell'art 1, comma 178 lettera e), della legge n. 178/2020 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi del punto 1.3 della delibera CIPESS n. 16/2023 e ai sensi dell'articolo 53 del decreto-legge n. 13/2023.
- Visto** il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii.;
- Vista** la Direttiva 2007/60/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 ottobre 2007 relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni;
- Considerati** i tempi di attuazione previsti dalla delibera CIPE n. 26/2018;
- Visto** il parere del 15/04/2011 reso dal Dipartimento della Protezione Civile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ha confermato che il Commissario Straordinario, organo dello Stato rientra tra le amministrazioni elencate nell'art. 2, comma 2, della Legge n. 109/94 e pertanto "deve intendersi applicabile il D.Lgs. n. 163/2006 (ndr oggi D.Lgs. 36/2023) codice dei contratti pubblici relativi ai lavori, servizi e forniture in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE e dal relativo Regolamento di attuazione e di esecuzione DPR 5 ottobre 2010 n. 207 agli appalti di lavori pubblici, relativi alle iniziative previste dell'Accordo di Programma del 30 marzo 2010, avente ad oggetto la programmazione ed il finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Siciliana" e non anche la normativa Regionale;

- Visto** il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 *"Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici"*, pubblicato sulla G.U n. 77 del 31 marzo 2023 – S.O. n. 12;
- Considerato** che il sopra citato parere del 15/04/2011 del Dipartimento della Protezione Civile è applicabile anche al Codice D.Lgs. 36/2023, che ha sostituito la precedente normativa sui LL.PP. di cui alla L. n. 109/1994 ed in ultimo il D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii.;
- Vista** la Legge 29 luglio 2021, n. 108, *"Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, con la quale *"I commissari straordinari per le attività di contrasto e mitigazione del dissesto idrogeologico e gli interventi di difesa del suolo, comunque denominati, ... di seguito denominati: "commissari di Governo per il contrasto del dissesto idrogeologico" o "commissari di Governo", esercitano le competenze sugli interventi relativi al contrasto del dissesto idrogeologico indipendentemente dalla fonte di finanziamento."*
- Considerato** che il progetto identificato con codice di assegnazione interno FP_PA021 Palermo - *"Interventi di manutenzione canali di maltempo e sistemazione degli argini del Canale Passo Rigano"* – Codice ReNDiS 19IR021/G1, era tra quelli individuati inseriti nell'elenco del Fondo di Progettazione di cui al tra quelli inseriti nell'elenco del Fondo di Progettazione di cui al DDSTA n. 487/2019;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 64 del 15/01/2020 con cui, tra l'altro, l' Arch. Giovanni Piero Di Magro è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento in sostituzione dell' Ing. Giuseppe Vicari, già nominato con decreto n. 583 del 19/06/2018, con il supporto del Geom. Giuseppe Ferrante;
- Visto** il decreto n. 217 del 04/02/2020 con cui si è provveduto a finanziare l'importo complessivo di € 319.059,05, necessario per l'affidamento dei servizi di ingegneria ed architettura inerenti alle indagini geognostiche, alla relazione geologica, alla progettazione definitiva ed esecutiva, al Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione;
- Vista** il progetto esecutivo dell'intervento, corredato di tutti gli elaborati tecnico-amministrativi, acquisito agli atti in data 11/07/2023 con prot. n. 9707;
- Vista** il progetto esecutivo dell'intervento, adeguato al D. Lgs. 36/2023, corredato di tutti gli elaborati tecnico-amministrativi, trasmesso in data 18/04/2024, acquisito agli atti in pari data con prot. n. 4934, e successive integrazioni del 20/12/2024, acquisita agli atti in pari data con prot. n. 14852, e del 27/02/2025, acquisite agli atti in pari data con prot. n. 2247 ed in data 28/02/2025 con prot. n. 2286;
- Vista** la nota prot. n. 3812 del 31/03/2025 con la quale sono stati trasmessi:
- il Rapporto di Verifica del Progetto Esecutivo ai sensi dell'art. 42, comma 3, Sezione IV dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 reso dal Gruppo di verifica in data 31/03/2025 in contraddittorio con il progettista;
 - il Rapporto conclusivo sulla verifica del Progetto Esecutivo, ai sensi dell'art. 41, comma 7, Sezione IV dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, reso dal Gruppo di verifica in data 31/03/2025;
- Vista** la nota prot. n. 4203 del 08/04/2025 con la quale il RUP ha trasmesso il Verbale di Validazione del progetto esecutivo, ai sensi dell'art. 42, comma 4, Sezione IV dell'Allegato I.7 del D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, reso dallo stesso RUP in pari data;
- Vista** la nota prot. n. 4651 del 18/04/2025 con la quale il RUP ha trasmesso un nuovo quadro economico di progetto, per un importo pari a € 18.931.025,78, revisionato a seguito della verifica degli importi delle parcelle, confermando, al contempo, il giudizio complessivo di cui alla Validazione del progetto del 08/04/2025, già sopra riportata;
- Richiamata** la deliberazione della Giunta Regionale 22/05/2024, n. 192 e ss.mm.ii. che, con riferimento alle risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione 2021/2027, di cui alla Delibera CIPESS n. 25/2023 del 3/08/2023 ha previsto, per l'intervento in oggetto, un importo pari a € 19.000.000,00;

- Visto** il Decreto Commissariale n.688 del 15/05/2025, con il quale l'intervento di cui al progetto esecutivo codificato FSC 21-27 – PA 37096 Palermo - “*Interventi di manutenzione canali di maltempo e sistemazione degli argini del Canale Passo Rigano*” – Codice Caronte SI_I_37096 - Codice ReNDiS 19IR021/G1 - CUP J73H15C00000001, è stato approvato in linea amministrativa, approvato il quadro economico, dichiarato di pubblica utilità, urgente e indifferibile; finanziato, per un importo complessivo pari a €18.931.025,78 e contestualmente è stato apposto il vincolo preordinato all'esproprio sulle aree elencate nel piano particellare d'esproprio allegato al progetto (art. 10, c.1, D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.) nonché dichiarata la pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità di tutti i lavori e le opere di che trattasi (art. 12, c. 1, lett a), D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.);
- Visto** il Decreto Commissariale n. 899 del 12/06/2026 con il quale è stata disposta l'aggiudicazione efficace dell'appalto per l'affidamento di servizi di ingegneria e architettura relativi al Coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione all'operatore economico **COSTITUENDO R.T.P.: GEOL. MUNAFÒ FRANCESCO (mandatario) - ING. DOMENICO ISGRÒ (mandante) - ING. GIUNTA ANTONIO (mandante)** con sede legale della mandataria in Barcellona Pozzo di Gotto , prov ME, Via Milano n° 18 , c.a.p. 98051, codice fiscale n. MNFFNC68L25A638U partita IVA n° 01989550833;
- Vista** la nota n.3994/UC del 17/03/2026, con la quale il RUP, ha richiesto al Comune di Palermo (PA) la disponibilità di personale dipendente qualificato al fine di notificare ed eseguire il Decreto di Occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione, ai sensi dell'art.22/bis, 24 e 49 del D.P.R. n.327/2001;
- Vista** la nota n.7014/UC del 12/05/2026, con la quale il RUP, ha comunicato il mancato riscontro alla succitata nota prot. n.3994 del 17/03/2026 e ha richiesto l'affidamento dei servizi inerenti alle procedure espropriative, allegando la parcella ai sensi del D.M. del 17/06/2016;
- Visto** il Decreto Commissariale n. 961 del 01/07/2026, con il quale, tra l'altro, è stato autorizzato l'affidamento dei servizi inerenti alle procedure espropriative dell'intervento in oggetto, all'Arch. Damiano Spanò, C.F SPNDMN56L23G273I, P. IVA 031444C0821;
- Considerate** le particolari ragioni di urgenza connesse alla necessità di intervenire nelle situazioni a più elevato rischio idrogeologico e al fine di salvaguardare la sicurezza delle infrastrutture, il patrimonio ambientale e culturale;
- Considerato** altresì che il predetto fenomeno franoso, verificatosi, costituisce un pericolo grave per la pubblica e privata incolumità e, pertanto, l'intervento è necessario per la salvaguardia della pubblica e privata incolumità degli abitanti del comune di Palermo (PA);
- Visto** il D.P.R. 327 del 8 giugno 2001 Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- Vista** la legge n. 108 del 29/07/2021 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto- legge 31 maggio 2021, n. 77, recante governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure” art. 36-ter (misure di semplificazione e accelerazione per il contrasto del dissesto idrogeologico), comma 11 “In caso di emissione di decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'espropriazione delle aree occorrenti per l'esecuzione degli interventi di cui al comma 1, alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso si procede, omissa ogni altro adempimento e in deroga all'articolo 24, comma 3, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, anche con la sola presenza di due rappresentanti della regione o degli altri enti territoriali interessati”.
- Considerato** che, per quanto specificato in premessa, sussistono i presupposti di cui all'art. 22 bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., anche in considerazione della particolare natura dell'opera da realizzare, finalizzata al ripristino delle condizioni di sicurezza degli abitanti del comune di Palermo (PA);

Ritenuto pertanto, necessario disporre l'occupazione urgente e temporanea e la relativa immissione in possesso degli immobili su cui ricade l'intervento, allo scopo di dare sollecito inizio ai lavori per la realizzazione dell'opera pubblica di che trattasi, al fine di eliminare l'attuale situazione di oggettivo pericolo in ragione del rischio idrogeologico;

Ravvisata altresì la necessità di provvedere contestualmente alla determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione e di occupazione degli immobili necessari per la realizzazione del progetto esecutivo in oggetto;

Tutto ciò visto e considerato, ai sensi delle norme di legge e di regolamento vigenti in materia di contabilità generale dello Stato, avvalendosi delle deroghe di cui all'art. 20, comma 4, del D.L. 29/11/2008, n. 185, come richiamato dall'art. 17 del D.L. 30/12/2009, n. 195, nonché del D.L. 24/06/2014, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11/08/2014, n. 116 e di quanto previsto dall'art. 9, comma 2, lettera a) del D.L. 12/09/2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla legge 11/11/2014, n. 164.

DECRETA

Articolo 1

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Atto.

Articolo 2

E' autorizzata l'occupazione anticipata d'urgenza, dalla data del presente decreto per un periodo di anni cinque, degli immobili siti nel Comune di Palermo (PA) di cui al piano particellare e relativo elenco dei proprietari allegati al presente provvedimento (*Elaborato n. T00_ES00_ESP_EE01_A-elenco ditte*) che ne costituisce parte integrante, occorrenti per la realizzazione del progetto denominato "FSC 21-27 - PA 37096 Palermo - "Interventi di manutenzione canali di maltempo e sistemazione degli argini del Canale Passo Rigano" - Codice Caronte SI_I_37096 - Codice ReNDIS 19IR021/G1 - CUP J73H15C0C000001".

Articolo 3

L'indennità provvisoria di espropriazione degli immobili necessari per l'esecuzione dei lavori in oggetto è determinata come prevista nel sopraccitato elaborato di progetto (*Elaborato n. T00_ES00_ESP_EE01_A-elenco ditte*) allegato al presente provvedimento di cui costituisce parte integrante.

Articolo 4

Il presente Decreto dovrà essere notificato a cura del tecnico incaricato, giusto D.C. n. 961/2026, citato in premessa, ai proprietari degli immobili di cui all'Elenco ditte ricompreso nel PPE, i quali, entro trenta giorni, comunicheranno la loro condivisione di carattere irrevocabile, della relativa determinazione dell'indennità di esproprio.

Articolo 5

Ai proprietari che condividano la determinazione dell'indennità è riconosciuto un acconto dell'80% dell'indennità, previa autocertificazione attestante la libera e piena proprietà del bene.

Articolo 6

I proprietari che condividano la determinazione dell'indennità di esproprio e dichiarino l'assenza di diritti di terzi sono tenuti a depositare, entro sessanta giorni dalla comunicazione di condivisione dell'indennità, la documentazione comprovante, anche mediante attestazione notarile, la piena e libera proprietà del bene.

Articolo 7

Qualora sia stata condivisa l'indennità e sia stata depositata la documentazione attestante la piena e libera proprietà del bene può essere concluso l'atto di cessione. Nel caso in cui il proprietario percepisca l'indennità e si rifiuti di stipulare l'atto di cessione, può essere emesso senza altre formalità il decreto di esproprio, che dà atto di tali circostanze, salve le conseguenze risarcitorie dell'ingiustificato rifiuto di addivenire alla stipula.

Articolo 8

Nel caso in cui il proprietario abbia condiviso l'indennità senza dichiarare l'assenza dei diritti di terzi sul bene ovvero senza depositare la documentazione di cui sopra, ovvero ancora non si presti a ricevere la somma spettante, si provvederà ad emettere il decreto di esproprio previo deposito dell'indennità condivisa presso la Cassa Depositi e Prestiti.

Articolo 9

I proprietari che non condividono l'indennità possono presentare osservazioni scritte e depositare documenti entro il termine di trenta giorni dalla notifica del presente Decreto. Decorso detto termine, gli stessi potranno comunicare, entro il termine di giorni venti, se intendono avvalersi per la determinazione dell'indennità del procedimento di cui all'art. 21 del D.P.R. 327/2001, e in caso affermativo designare un tecnico di propria fiducia. Qualora non pervenga alcuna comunicazione nel termine suindicato, si provvederà a richiedere la determinazione definitiva dell'indennità di espropriazione alla Commissione provinciale competente ai sensi dell'art. 21 comma 15 del D.P.R. 327/2001.

Articolo 10

Decorsi inutilmente trenta giorni dall'immissione in possesso, la determinazione dell'indennità di esproprio e di occupazione si intende non concordata, e la relativa indennità sarà depositata presso la Cassa Depositi e Prestiti. Effettuato il deposito si provvederà ad emettere il decreto di asservimento.

Articolo 11

I soggetti espropriandi possono convenire la cessione volontaria del bene o della sua quota di proprietà in ogni fase del procedimento espropriativo, e comunque fino alla data in cui è emesso il decreto di esproprio. In tal caso ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 327/2001 spetteranno le maggiorazioni previste.

Articolo 12

I proprietari espropriandi, anche se non intendono condividere la determinazione dell'indennità sono in ogni caso tenuti ad indicare il numero del codice fiscale ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. 29.09.1973 n. 605.

Articolo 13

Il presente decreto verrà eseguito entro il termine perentorio di tre mesi dalla data della sua emanazione, con l'immissione in possesso e con la redazione del verbale di cui all'art. 24 del D.P.R. sopra citato.

Articolo 14

Per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corrisponsione dell'indennità di espropriazione o del corrispettivo stabilito per l'atto di cessione volontaria è dovuta un'indennità di occupazione da computare ai sensi dell'art. 50 comma 1 del D.P.R. 327/2001 cit., pari per ogni anno ad un dodicesimo di quanto dovuto per l'esproprio dell'area e, per ogni mese e frazione di mese una indennità pari ad un dodicesimo di quella annua.

Articolo 15

Il Tecnico incaricato per l'espletamento delle procedure espropriative è autorizzato ad accedere alle aree oggetto dell'esproprio di proprietà delle Ditte elencate nel sopracitato elaborato di progetto "n. T00_ES00_ESP_EE01_A-elenco ditte", per redigere i relativi verbali di consistenza e di immissione in possesso, al fine di procedere all'occupazione delle suddette porzioni di terreno ed identificate come aree occorrenti per l'attuazione dell'intervento in argomento. Successivamente gli stessi, provvederanno alla trasmissione delle copie dei verbali a questo Ufficio.

Articolo 16

L'immissione nel possesso degli immobili da occupare verrà effettuata contestualmente alla stesura del verbale di consistenza dei luoghi. Il verbale è redatto in contraddittorio con il proprietario o, in caso di assenza o di rifiuto, con la presenza di almeno due testimoni. Alle operazioni possono partecipare il possessore degli immobili ed i titolari di diritti reali o personali sul bene da occupare.

Articolo 17

Il presente Decreto sarà notificato al Responsabile Unico del Progetto, al Tecnico incaricato per le procedure espropriative, al Responsabile dell'Area Tecnica-Lavori Pubblici del comune di Palermo (PA), alla Direzione Lavori, al Sindaco del Comune di Palermo (PA), all'Area 1 Monitoraggio e RIO, nonché all'Area 2 Finanziaria, Contabile e Personale dell'Ufficio del Commissario di Governo per quanto di competenza.

Articolo 18

I funzionari tecnici del Servizio 1 – Istruttoria Progetti e Attuazione Interventi dell'Ufficio del Commissario, ai sensi dell'art.6 D.P.R. 327/2001, coordineranno e cureranno tutte le operazioni e gli atti del procedimento espropriativo, confrontandosi con il tecnico incaricato con D.C. n.961/226 citato in premessa.

Articolo 19

Il presente Decreto, ai sensi del D.lgs. 33/2013, dovrà essere pubblicato sul sito on-line www.ucomidrogeosicilia.it della Struttura commissariale.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento avanti al TAR competente per territorio, o in alternativa ricorso Straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica dello stesso, fermo restando la giurisdizione del giudice ordinario per le controversie riguardanti la determinazione e corresponsione dell'indennità, ai sensi dell'art. 53 D.P.R. 327/2001.

Si allega elaborato di progetto: Elaborato n. T00_ES00_ESP_EE01_A-clenco ditte e facsimile dichiarazione di accettazione dell'indennità offerta.

Il Soggetto Attuatore
(Ing. Sergio Tumminello)

